

Puggioni, non solo voglie da ex

Deluso dalla Reggina, si affida a Gandini: «Un grande maestro»

PIACENZA - C'è spessore umano nel personaggio Christian Puggioni. Né è un caso che si presenti alla conferenza stampa con sotto braccio una litografia «per arredare un po' casa...». Né, a questo punto, è casuale che si definisca un «romantico in un calcio di mercenario». Parti per la solita intervista del solito ex e scopri che puoi avere ancora qualche sorpresa piacevole.

Si avvicina Reggina-Piacenza, in campo lunedì alle 21 (già che c'erano potevano fare mezzanotte...) e il 28enne portiere genovese, che si è fatto piazze bollenti, oltre a Reggio anche Pisa e Perugia, affronta così l'esame dell'ex: «Sono legato alla città, alla maglia, soprattutto alla gente. Che, dopo il campionato scorso, mi aveva in pratica confermato. Per questo proverò un po' di emozione, non c'è dubbio». Ma basta scavare un attimo, chiedergli se è contento della scelta fatta (o imposta?) di venire a Piacenza, che scatta il lato romantico o giù di lì. «Per me l'aspetto umano è determinante. Gioco bene un campionato negativo, finito con la retrocessione. Mi chiamano e mi dicono che dovrei ridurmi l'ingaggio, visto che si era scesi di categoria. Okay, dico. Passano dieci giorni e mi dicono che c'è la possibilità di cessione: qualcosa non mi quadra...».

Si parla di Parma, Bologna, West Ham, poi salta fuori il Piacenza, lo scambio con Cassano. «Capisco subito che è la soluzione migliore. Ho la possibilità di essere allenato da un grane come Rino Gandini, che ha lavorato con Roma, Sereni, Guardalben, Orlandoni... E' uno degli ultimi grandi preparatori rimasti, con lui posso solo migliorare. Ne fossero rimasti altri come lui, ora questo ruolo in Italia non sarebbe in crisi. Contate quanti portieri italiani sono rimasti in serie A...».

Quel che dice gli fa onore. Anche per come fa spallucce di fronte al fatto che non prende gol da 3 partite («l'importante è che questo fatto abbia coinciso con 3 risultati positivi») e per come si assume le sue responsabilità. «Dopo la partita con il Lecce, mi hanno chiesto come mi trovavo con una difesa così giovane. Ho risposto che il mio compito principale è quello di trasmettere l'esperienza che ho messo insieme fino ad oggi, che in



Christian Puggioni, 28 anni, genovese (foto Spreafico)

campo parlo molto proprio per questo».

E quelle critiche su qualche uscita non lo toccano: «A Bergamo avevo un'infiltrazione a una mano, con la si-

nistra non sentivo la palla, ma non ci ho pensato nemmeno un attimo a non giocare. Ci sono portieri che non escano quasi mai: è più comodo, rischi meno...».

Il Piace di lunedì

Si gioca alle ore 21
Abbonamenti
fino a venerdì

PIACENZA - Lavoro differenziato ieri per Sambugaro, che non dovrebbe però correre rischi per la trasferta di lunedì a Reggio Calabria (ore 21). Migliora sensibilmente Anaclerio, mentre Avogadri sconterà la seconda giornata di squalifica. La campagna abbonamenti resterà aperta fino a venerdì 2 ottobre.

BINI E CALDERONI FANNO 0-0 Esordio per Bini e Calderoni con l'Under 20 ai Mondiali in Egitto. L'Italia ha pareggiato 0-0 con il Paraguay.

AL VIA ALLIEVI E GIOVANISSIMI NAZIONALI Fermo il campionato Primavera per due sabati, in concomitanza con la disputa del secondo turno di Coppa Italia, oggi gli Esordienti '99 di Pancini affrontano al Bertocchi (ore 15) il San Polo; a seguire i Pulcini 2000 di Lanza giocano contro il Monticelli, mentre i 2001 di Rapaccioli sono di scena a San Lazzaro (ore 15). Domani mattina al via i campionati Allievi e Giovanissimi nazionali. Per gli Allievi biancorossi di Di Cintio debutto interno contro il Modena (a Gossolengo, ore 10,30), mentre i Giovanissimi '95 di Cornelissen ricevono la visita della Cremonese (al Bertocchi, ore 11). I Regionali '96 di Narducci, che viaggiano a punteggio pieno dopo due giornate, ospitano a loro volta il Sassuolo (a Sarmato, ore 11).

Ma nemmeno lui pensava, forse, di arrivare allo scontro diretto più avanti della Reggina. O no? «Quando sposo una causa lo faccio fino in fondo e mi pongo obiettivi importanti. I punti che abbiamo sono il prodotto di quello che abbiamo fatto. La Reggina? Capita che squadre super-favorite non partano benissimo, in B era successo anche alla Juve, ma alla lunga i valori vengono fuori. Ecco perché dobbiamo aspettarci una partita difficilissima. Per loro è quella del riscatto, della ripartenza, faranno di tutto per vincerla.

Ma noi saremo pronti ad usare al massimo i nostri mezzi. L'ambiente? Hanno fatto la campagna abbonamenti con un manifesto con la faccia di Novellino e la scritta "Sono qui per vincere", mi sembra normale che adesso ci sia qualche malumore». Inutile provocarlo su una possibile sfida nella sfida con Cassano. «Io penso solo a me e alla mia squadra, a fare sempre il massimo possibile, non ci vedo nessuna sfida particolare. Di certo, lunedì non partiremo battuti».

Paolo Gentilotti
paolo.gentilotti@liberta.it